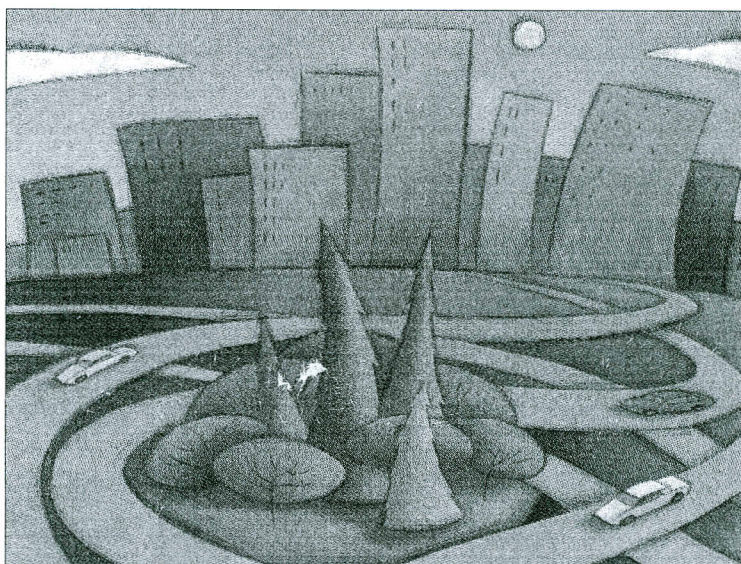


a cura della redazione

A Travacò Siccomario, nel pavese, per capire orizzonti teorici e applicazioni concrete della filosofia ambientale

Teoria e pratica dell'ecopensiero

«**N**egli ultimi 30 anni l'Occidente è stato attore e spettatore di un numero di conquiste tecnico-scientifiche superiore a quelle cui abbiamo assistito in due milioni di anni. Libertà, democrazia, tolleranza e giustizia sociale sono conquiste che dobbiamo al progredire della scienza e della tecnica. Ma la tecnica è diventata troppo avvolgente e invasiva. Per questo dobbiamo progettare un "nuovo umanesimo", un progetto in cui scienza, tecnica, etica e spirito si fondano in una nuova alleanza. Un progetto in cui la ragione umana non eserciti più un dominio sul mondo e sulle cose ma si impegni a rispettare, con un modello etico adeguato, tutto ciò che riguarda l'ambiente, il bene più prezioso di cui disponiamo». **Luciano Valle** è uno dei massimi esperti italiani di filosofia ambientale. Da anni, attraverso la pubblicazione di decine di libri e centinaia di saggi, insiste sull'importanza di un approccio attraverso cui riappropriarsi della nostra vita nel nome della bellezza, della natura e della cultura, recuperando valori non necessariamente legati al progresso tecnologico, ma a quello che gli antichi greci chiamavano *thaumazein*, lo stupore di fronte alle meraviglie del creato. Nelle intenzioni di Valle, il "nuovo umanesimo" così concepito vuole raccogliere una sfida "trasversale" che annovera tra i suoi maestri celebri scienziati, grandi filosofi e illustri uomini di Chiesa. Si pensi ad



Albert Einstein: «La modernità ha fallito. Bisogna costruire un nuovo umanesimo fondato sullo stupore. Ne va della salvezza del pianeta». O a Friedrich Nietzsche: «Dobbiamo riavvicinarci ai fiori, alle erbe e alle farfalle come fanno i bambini che non sono molto più alti di loro». Ma anche ad una delle ultime accorate omelie di Gio-

vanni Paolo II: «L'essere umano ha una specifica responsabilità sull'ambiente vitale, in rapporto non solo al presente ma soprattutto alle generazioni future. Possa l'umanità del Duemila riconciliarsi con il creato e trovare vie di sviluppo armonico e sostenibile». L'"ecosofia" si appella a questi valori, per dotare tutti i rami del sapere di un

approccio etico che non sia dunque solo teorico ma innanzitutto applicato alla salvaguardia di tutti i beni esauribili del territorio: il verde, l'acqua, l'aria, la flora, la fauna, l'abitare.

L'esempio a Travacò Siccomario

Luciano Valle è tra i relatori più attesi del convegno del 14 maggio "La Foresta incontra la Città", un'ottima occasione per capire come da un piccolo centro, il Comune di Travacò Siccomario, possano partire riflessioni pratiche per costruire un futuro che sappia coniugare le esigenze del vivere materiale con il rispetto dei valori di bellezza e qualità della vita. Travacò è infatti un'"isola" incuneata alla confluenza dei fiumi Po e Ticino e bagnata dai corsi d'acqua Gravellone e Rotta. Per queste sue peculiarità, l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Ermanno Bonazzi, da anni persegue una politica rigorosa di difesa ambientale, rispettosa della vocazione del territorio. Un ottimo laboratorio per capire anche quali sono i progetti concreti di sostegno alle strategie di conservazione degli ambienti naturali promossi da vari enti tra cui il *Centro di Etica ambientale* negli anni 2002-2004 e attualmente dal *Centro Ri-abitare la terra e la città* di cui sono responsabili proprio Ermanno Bonazzi e Luciano Valle.

• La foresta incontra la città

Una nuova alleanza per il futuro dell'uomo

• DOVE E QUANDO

Agriturismo Tenuta Campolungo
Travacò Siccomario (Pavia)
Sabato 14 maggio 2005
ore 9-18

• RELATORI

- E. Bonazzi, sindaco di Travacò Siccomario
- C. Macrì, prefetto di Pavia
- P. Capitelli, sindaco di Pavia
- L. Valle, docente di Etica Ambientale, Università di Pavia

- C. Baggini, vescovo di Vigevano
- P. Lassini, direzione generale Agricoltura, Regione Lombardia
- G. Fevola, titolare Azienda Campolungo
- Padre Giustino, Comunità Agostiniana di San Pietro in Ciel d'Oro di Pavia
- F. Mapelli, presidente Ersaf Lombardia
- D. Bosone, presidente Asm Pavia
- G. Rossi, dipartimento di Ecologia del territorio, Università di Pavia

- G. Caccialanza, prorettore Università di Pavia
- M. Chiolini, pres. comitato "Qualità dell'Ambiente ed arredo urbano" di Travacò
- L. Demartini, assessore alla Cultura provincia di Pavia
- G. Grezzi, presidente Coldiretti di Pavia
- A. Agapito Ludovici, WWF Italia
- F. Sartori, direttore dip. "Ecologia del Territorio", Università di Pavia
- A. De Ponti, presidente Associazione produttori ortofrutticoli della Lombardia

- M. Soldarini, presidente LIPU regionale
- G. Bogliani, dipartimento Biologia animale, Università di Pavia
- M. De Paoli, Legambiente Pavia
- N. Tedeschi, presidente Fondazione Luigi Clerici
- G. Desigis • M. Grandi, Unione Agricoltori di Pavia
- P. A. Lanfranchi, presidente Unione provinciale amministratori locali
- S. Boiocchi, vicesindaco Travacò Siccomario